

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 gennaio 2007 - Deliberazione N. 62 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.**

PREMESSO che con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n° 59 - sostitutivo del previgente D.Lgs.

4 agosto 1999, n° 372 - sono state disciplinate le finalità, i criteri e gli strumenti per la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, nonché le modalità di rilascio, rinnovo e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti, sia "nuovi" che "esistenti" di cui all'Allegato I al medesimo D.Lgs. 59/05;

- che l'istruttoria delle domande di AIA, in quanto basata sul principio dell'approccio integrato introdotto dalla Direttiva 96/61/CE, deve considerare tutte le pressioni generate dai predetti impianti nei diversi comparti ambientali (acqua, aria, rifiuti, rumore, energia) e la valutazione critica delle soluzioni tecnico-gestionali proposte nel rispetto delle linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili, di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 59/05;

- che l'art. 5, comma 18, del medesimo D.Lgs. 59/05 fissa al 30 ottobre 2007 la data ultima entro la quale devono essere rilasciate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali per gli impianti esistenti;

- che con deliberazione n° 3582 del 19/07/2002 la Giunta Regionale ha individuato nell'Area Generale di Coordinamento "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" l'Autorità Competente di cui all'art. 2, punto 8, del previgente D.Lgs. 4 agosto 1999, n° 372;

- che, allo scopo di pervenire alla individuazione di procedure idonee al rilascio dell'AIA, sono stati svolti vari incontri con le associazioni di categoria e con i dirigenti dei Settori Provinciali dell'AGC 05;

PRESO ATTO che l'Assessorato all'Ambiente, a seguito dei riferiti incontri con i predetti Settori Provinciali, ha constatato che la complessità e la natura strettamente specialistica ed intersettoriale delle istruttorie delle istanze di AIA richiedono competenze specifiche per cui è indispensabile dotare i Settori Provinciali dell'AGC 05 di un idoneo supporto tecnico-scientifico di livello universitario;

- che le regioni italiane che hanno attivato le procedure autorizzatorie di AIA si sono tutte dotate di tale supporto tecnico-scientifico, convenzionandosi con strutture pubbliche qualificate (ARPA e/o strutture universitarie) e che lo stesso Ministero dell'Ambiente - per le autorizzazioni di competenza "statale" - in virtù dell'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 59/05, ha previsto la istituzione di una specifica commissione di esperti, successivamente ridefinita dall'art. 6 del D.Lgs. 152/06;

RITENUTO, alla stregua di quanto precede, che anche la Regione Campania, e segnatamente i Settori Provinciali dell'AGC 05, debbano disporre di analogo supporto tecnico-scientifico, da regolamentarsi attraverso apposita convenzione da stipularsi tra l'AGC 05, l'ARPAC e strutture universitarie campane dove sono presenti le competenze professionali nelle attività industriali di cui all'Allegato I al medesimo D.Lgs. 59/05;

- che il relativo onere finanziario debba gravare sugli introiti provenienti dai versamenti, da parte dei richiedenti l'AIA, delle spese di istruttoria di cui all'art. 18 del D.Lgs. 59/05;

RITENUTO, altresì, di dover provvedere agli adempimenti necessari all'avvio delle attività inerenti il rilascio dell'AIA di competenza regionale, nonché:

a) di disporre la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta, con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 05;

b) di fissare i seguenti importi da versare, a titolo di acconto per spese di istruttoria e controlli, individuati sulla base della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003: euro 1.000 per la microimpresa; euro 2.000 per la piccola impresa; euro 4.000 per la media impresa; euro 8.000 per la grande impresa;

DATO ATTO che tali importi "provvisori" sono stati già adottati dalla maggior parte delle regioni italiane, nelle more della emanazione del decreto ministeriale di approvazione del tariffario ex-art.18, comma 2, del D.Lgs. 59/05;

VISTI gli indirizzi in materia di contenimento della spesa pubblica recati dalla finanziaria regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n° 59;

VISTI gli articoli 6 del D.Lgs. 152/06;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n° 3582 del 19/07/2002;

PROPONE e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono riproposte ed approvate, di adottare le sottoelencate iniziative per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti "nuovi" ed "esistenti" di cui all'Allegato I al D.Lgs. 59/05:

1. stabilire che le domande di Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti esistenti devono essere presentate nel periodo 05/02/07÷30/03/07 e pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

2. far carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre, con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

3. precisare, a parziale modifica della delibera di Giunta Regionale n° 3582 del 19/07/2002, che la funzione di "Autorità Competente" - ex-art. 2, comma 1, del medesimo D.Lgs. 59/05 - sarà esercitata dai Settori Provinciali "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinguinamento, Protezione Civile" di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno", nel senso che gli stessi provvederanno allo svolgimento all'istruttoria tecnico-amministrativa ed al conseguente rilascio, se del caso, del provvedimento autorizzatorio previsto dal citato Decreto Legislativo 59/05, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;

4. fissare - nelle more della emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 - i seguenti importi, da versare "in acconto", per spese di istruttoria e controlli, determinati sulla base della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003: euro 1.000 per la microimpresa; euro 2.000 per la piccola impresa; euro 4.000 per la media impresa; euro 8.000 per la grande impresa;

5. incaricare il Coordinatore dell'AGC 05 di predisporre apposito schema di convenzione per dotare i Settori Provinciali dell'Autorità Competente di un adeguato supporto tecnico-scientifico allo svolgimento delle attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza "regionale", in analogia a quanto previsto dall'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 59/05, con le modifiche di cui all'art. 6 del D.Lgs. 152/06, per le attività soggette al rilascio dell'AIA di valenza "statale", da parte dal Ministero dell'Ambiente, quale Autorità Competente nazionale;

6. stabilire che la predetta convenzione debba stipularsi - previo preventivo parere dell'Avvocatura Regionale - tra l'AGC 05, ARPAC e strutture universitarie campane dove sono presenti le competenze professionali inerenti le attività industriali di cui all'Allegato I al medesimo D.Lgs. 59/05;

7. istituire una commissione regionale di valutazione integrata ambientale con l'incarico di garantire che i rapporti istruttori, che saranno posti a base dei provvedimenti autorizzatori, rispettino i principi dell'approccio integrato di cui alla direttiva 96/61/CE; tale commissione sarà presieduta dall'Assessore pro-tempore all'Ambiente e sarà così composta: dal Coordinatore dell'AGC 05 (con funzioni di vice-presidente), da tre dipendenti del Settore Tutela dell'Ambiente (di cui uno con funzioni di segretario), da un rappresentante della Confindustria della Campania, da un rappresentante dell'ARPAC e da un rappresentante della struttura universitaria incaricata di erogare il previsto supporto tecnico-scientifico ai Settori Provinciali dell'AGC 05;

8. incaricare l'Assessore pro-tempore all'Ambiente di nominare e regolamentare con proprio Decreto la commissione regionale di valutazione integrata ambientale che dovrà operare presso gli uffici dell'AGC 05;

9. precisare che le spese di funzionamento del riferito supporto tecnico-scientifico ai Settori Provinciali dell'AGC 05 e della commissione regionale di valutazione integrata ambientale debbano interamente gravare sulle risorse ex-art. 18 del citato D.Lgs. 59/05, inerenti gli introiti di cui al precedente

punto 4);

10. incaricare il Settore Formazione del Bilancio della istituzione nel bilancio di previsione 2007 di apposito capitolo di entrata, e correlato capitolo di spesa, per la gestione delle somme introitate a titolo di spese di istruttoria e controllo;

11. precisare che i documenti tecnici di riferimento debbano essere costituiti dalle "linee guida" indicate

nel D.M. 31 gennaio 2005, da quelle pubblicate nel sito <http://www.dsa.minambiente.it/> del Ministero dell'Ambiente e - nelle more della emanazione ulteriori "linee guida" - dai BREF elaborati dall'Ufficio Europeo dell'IPPC di Siviglia, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;

12. individuare - ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 59/05 - nei competenti Settori Provinciali dell'AGC 05 gli uffici presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti i procedimenti di autorizzazione integrata ambientale, per la consultazione da parte del pubblico;

13. trasmettere, per l'esecuzione, al Settore Tutela dell'Ambiente ed al Settore Formazione del Bilancio;

14. disporre la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino